

Credito. In salita solo i tassi relativi alle carte revolving su cui via Nazionale indaga

Bankitalia: scende la soglia di usura sui finanziamenti

Già rafforzata la normativa sulla trasparenza dei servizi bancari

Rossella Bocciarelli
 ROMA

La soglia dei tassi usurari per i mutui a tasso fisso scende dall'8,04% al 7,75%. È quanto risulta dal decreto ministeriale emanato dal ministero dell'Economia. Il tetto viene fissato dalla Banca d'Italia ogni tre mesi ed è considerato usuraio un tasso che supera del 50% il valore del tasso medio, che nel caso dei mutui a tasso fisso è del 5,17%. Per i tassi variabili, la soglia scende invece dal 4,38 per cento al 3,94. Il periodo di applicazione di questi tassi va dal primo aprile al 30 giugno 2010.

Bankitalia chiarisce che la nuova rilevazione prende in esame nuovi criteri che, oltre al tasso di interesse, prendono in considerazione anche altri parametri (spese di finanziamento, le polizze assicurative, i compensi di mediazione, tutte le forme di remunerazione diverse dal tasso di interesse, come le commissioni di massimo scoperto). Ma vediamo, in dettaglio, i risultati del monitoraggio: per gli scoperti in conto corrente senza affidamento i tassi effettivi globali (Teg) applicati nel quarto trimestre dello scorso anno nella clas-

se di importo più contenuto, pur restando su livelli elevati (18,49%) risultano in diminuzione di 147 punti base; analogamente, la cessione del quinto mostra tassi in discesa (da 15,43% a 14,86% per le operazioni fino a 5.000 euro e da 12,46% a 11,88% per quelle di importo superiore). In questo ultimo caso potrebbe trattarsi anche dell'effetto della moral suasion di **Bankitalia** che nei confronti degli intermediari finanziari specializzati in cessione del quinto ha di recente adottato un atteggiamento piuttosto severo. Si è mosso invece in controtendenza rispetto al mercato il credito revolving, che presenta Teg in crescita sia nella classe di importo fino a 5 mila euro dove si attesta al 17,37% sia per gli importi superiori a 5.000 euro dove il tasso rilevato è pari a 13,01 per cento. Questa classe di operazioni è in questo momento oggetto di accertamenti ispettivi in tema di usura e antiriciclaggio e di approfondimenti amministrativi, si fa sapere in Banca d'Italia, anche attraverso degli incontri con i maggiori operatori del mercato voluti da via Nazionale allo scopo di valutare la correttezza della struttura delle commissioni e delle modalità di determinazione del pricing. Infine, il tasso medio della categoria residuale "altri finanziamenti alla famiglie e imprese", risultato pari al 13,35% con una soglia di usura al 20,03% è in realtà una media dei tassi applicati su operazioni molto diverse fra loro, dal prestito

I costi in banca

Limiti tassi usurari in vigore dal 1° aprile al 30 giugno 2010

Conti correnti garantiti e non garantiti		oltre 100.000	6,42%
Factoring			
fino a 5.000 euro	18,72%	fino a 50.000 euro	8,29%
oltre 5.000 euro	14,73%	oltre 50.000 euro	5,59%
Scoperti senza affidamento		Crediti personali	
fino a 1.500 euro	27,74%	17,91%	
oltre 1.500 euro	19,68%	Altri finanziamenti famiglie e imprese	
Anticipi e sconti		20,02%	
fino a 5.000 euro	14,61%	Mutui	
da 5.000 a 100.000 euro	9,46%	- a tasso fisso	7,75%
		- a tasso variabile	3,94%

su pegno a varie tipologie di finanziamenti alle imprese, come operazioni con caratteristiche particolari (microcredito, crediti subordinati etc.).

L'attenzione molto puntuale al livello dei tassi e delle soglie d'usura per Bankitalia è da ricondurre anche al recente rafforzamento della normativa sulla trasparenza e correttezza nell'offerta dei servizi bancari e finanziari, per effetto della quale Bankitalia ha già avviato un articolato programma di controlli per la ve-

rifica da parte di banche e finanziarie delle nuove norme di pubblicità e di comportamento. Intanto, due associazioni dei consumatori Adusbef e Federconsumatori hanno sottolineato ieri in una nota che è necessario iniziare «una seria discussione relativa ai tassi di usura in generale» con particolare riferimento «alle carte revolving e alla cessione del quinto, forme di indebitamento che rappresentano una vera e propria emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA